



STATUTO Tracce APS

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 commi 2-5 D.lgs

117/17

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Taranto, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "TRACCE - APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche

l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Set-
tore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "Tracce - APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le

polymerization

English

Charles Zuker

Zukunftsplan

0

11/11/2023

1. Our class

0

—

the

5145

seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del

Terzo Settore:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1

e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni,

e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio

1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive

modificazioni;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al

miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione

accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione

dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio

dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.

42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o

ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali,

di promozione e diffusione della cultura e della pratica del

volontariato e delle attività di interesse generale di cui al

presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione

della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo,

alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà

educativa;

di riattivazione di relazioni tra ecosistemi, comunità e attività economiche.

- Implementare interventi di utilità collettiva come: creazione e gestione attività culturali, di tutela e valorizzazione, attività sportive dilettantistiche, di progettazione partecipata, di sensibilizzazione

- Promuovere lo sviluppo ecosistemico locale, il benessere distribuito, l'inclusione, lavoro artigianale locale e la ri-professionalizzazione, la produzione culturale, la difesa della qualità ambientale, delle relazioni sociali, l'accessibilità agli spazi comuni e dei diritti civili, organizzare e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso

- Contribuire ad incrementare il capitale umano della comunità tramite la condivisione di conoscenze intragenerazionali ed intergenerazionali, la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al contrasto della povertà educativa ed a contribuire a combattere al depauperamento del capitale umano.

- Integrare una visione della città e del territorio come ecosistemi complessi nella pianificazione e nelle scelte, per orientare le decisioni verso ciò che è durevole, equo, resiliente e condiviso.

- Implementare i principi della giustizia ecologica e sociale, riconoscendo che i costi ambientali, sanitari e sociali delle trasformazioni territoriali non possono essere scaricati sulle comunità più fragili né sulle generazioni future.

- Riconoscere l'inclusività come criterio fondativo e trasversale. inclusività intesa come promozione dell'accessibilità, intesa come

Donatella

Angela

Giulia

Simone

Giuseppe

eliminazione di barriere fisiche, sociali, culturali e cognitive; il design inclusivo come criteri strutturali di ogni intervento.

- Istituire un laboratorio territoriale permanente, partecipando, coordinando o promuovendo progetti di ricerca e cooperazione a livello locale, nazionale europeo ed internazionale. La ricerca, aperta e condivisa, mette in relazione università, centri di ricerca, professionisti, cittadini e istituzioni, trasformando il territorio in uno spazio vivo di sperimentazione e produzione di sapere utile alle comunità.

- Creazione, rivitalizzazione e gestione di spazi di partecipazione, confronto e monitoraggio civico, riconoscendo le comunità come soggetti attivi dei processi di trasformazione territoriale.

- Promozione e accompagnamento alla nascita di iniziative economiche, imprese sociali, culturali e creative, startup e progetti a impatto, quando coerenti con le finalità statutarie e orientati alla valorizzazione del territorio e delle comunità locali.

In particolare, l'Associazione intende:

- preservare e rivitalizzare edifici storici, abbandonati o in disuso;
- promuovere la rigenerazione di spazi pubblici e territori;
- organizzare eventi e sostenere progetti di educazione culturale, promozione artistica e formazione artigianale;
- promuovere forme di turismo sostenibile rispettose della cultura e dell'ambiente;
- sviluppare strumenti di monitoraggio civico e trasparenza;

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

Donato

• partecipare ad iniziative di carattere scientifico, quali call for paper, call for abstract e quanto altro, negli ambiti perseguiti dall'Associazione stessa

• collaborare con università, enti pubblici, fondazioni e organizzazioni del Terzo Settore.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale

... delle En.

Answer below

Ergebnis
100%
100%
100%

English

2. Uncle -
La Mer

Charles Sanders

Spoke
Vian New
Hesper

2020
2021

1. Introduction
 2. Background
 3. Methodology
 4. Results
 5. Conclusion
 6. References
 7. Appendix
 8. Index
 9. Table of Contents
 10. Summary
 11. Abstract
 12. Keywords
 13. References
 14. Appendix
 15. Index
 16. Table of Contents
 17. Summary
 18. Abstract
 19. Keywords
 20. References
 21. Appendix
 22. Index
 23. Table of Contents
 24. Summary
 25. Abstract
 26. Keywords
 27. References
 28. Appendix
 29. Index
 30. Table of Contents
 31. Summary
 32. Abstract
 33. Keywords
 34. References
 35. Appendix
 36. Index
 37. Table of Contents
 38. Summary
 39. Abstract
 40. Keywords
 41. References
 42. Appendix
 43. Index
 44. Table of Contents
 45. Summary
 46. Abstract
 47. Keywords
 48. References
 49. Appendix
 50. Index
 51. Table of Contents
 52. Summary
 53. Abstract
 54. Keywords
 55. References
 56. Appendix
 57. Index
 58. Table of Contents
 59. Summary
 60. Abstract
 61. Keywords
 62. References
 63. Appendix
 64. Index
 65. Table of Contents
 66. Summary
 67. Abstract
 68. Keywords
 69. References
 70. Appendix
 71. Index
 72. Table of Contents
 73. Summary
 74. Abstract
 75. Keywords
 76. References
 77. Appendix
 78. Index
 79. Table of Contents
 80. Summary
 81. Abstract
 82. Keywords
 83. References
 84. Appendix
 85. Index
 86. Table of Contents
 87. Summary
 88. Abstract
 89. Keywords
 90. References
 91. Appendix
 92. Index
 93. Table of Contents
 94. Summary
 95. Abstract
 96. Keywords
 97. References
 98. Appendix
 99. Index
 100. Table of Contents
 101. Summary
 102. Abstract
 103. Keywords
 104. References
 105. Appendix
 106. Index
 107. Table of Contents
 108. Summary
 109. Abstract
 110. Keywords
 111. References
 112. Appendix
 113. Index
 114. Table of Contents
 115. Summary
 116. Abstract
 117. Keywords
 118. References
 119. Appendix
 120. Index
 121. Table of Contents
 122. Summary
 123. Abstract
 124. Keywords
 125. References
 126. Appendix
 127. Index
 128. Table of Contents
 129. Summary
 130. Abstract
 131. Keywords
 132. References
 133. Appendix
 134. Index
 135. Table of Contents
 136. Summary
 137. Abstract
 138. Keywords
 139. References
 140. Appendix
 141. Index
 142. Table of Contents
 143. Summary
 144. Abstract
 145. Keywords
 146. References
 147. Appendix
 148. Index
 149. Table of Contents
 150. Summary
 151. Abstract
 152. Keywords
 153. References
 154. Appendix
 155. Index
 156. Table of Contents
 157. Summary
 158. Abstract
 159. Keywords
 160. References
 161. Appendix
 162. Index
 163. Table of Contents
 164. Summary
 165. Abstract
 166. Keywords
 167. References
 168. Appendix
 169. Index
 170. Table of Contents
 171. Summary
 172. Abstract
 173. Keywords
 174. References
 175. Appendix
 176. Index
 177. Table of Contents
 178. Summary
 179. Abstract
 180. Keywords
 181. References
 182. Appendix
 183. Index
 184. Table of Contents
 185. Summary
 186. Abstract
 187. Keywords
 188. References
 189. Appendix
 190. Index
 191. Table of Contents
 192. Summary
 193. Abstract
 194. Keywords
 195. References
 196. Appendix
 197. Index
 198. Table of Contents
 199. Summary
 200. Abstract
 201. Keywords
 202. References
 203. Appendix
 204. Index
 205. Table of Contents
 206. Summary
 207. Abstract
 208. Keywords
 209. References
 210. Appendix
 211. Index
 212. Table of Contents
 213. Summary
 214. Abstract
 215. Keywords
 216. References
 217. Appendix
 218. Index
 219. Table of Contents
 220. Summary
 221. Abstract
 222. Keywords
 223. References
 224. Appendix
 225. Index
 226. Table of Contents
 227. Summary
 228. Abstract
 229. Keywords
 230. References
 231. Appendix
 232. Index
 233. Table of Contents
 234. Summary
 235. Abstract
 236. Keywords
 237. References
 238. Appendix
 239. Index
 240. Table of Contents
 241. Summary
 242. Abstract
 243. Keywords
 244. References
 245. Appendix
 246. Index
 247. Table of Contents
 248. Summary
 249. Abstract
 250. Keywords
 251. References
 252. Appendix
 253. Index
 254. Table of Contents
 255. Summary
 256. Abstract

2015-15

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati e non associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Volontariato

Stagione

Giuseppe Furlan

Luca Merello

SSS
De
un

Luca Merello
Alessandro La Mura

Giuseppe Barbonardo
Oscar Spina

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Donatella

Donatella

Quale Interesse
L'Assemblea

Gruppo Donatella

art. 16 del r.d. 1578/1933

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;

Donato

Giuseppe
Donato
Donato

Giuseppe
Donato
Donato

Giuseppe
Donato
Donato

- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in

proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce
all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deli-
berazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun
aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione
ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, pur-
ché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa
e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di al-
meno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza
dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di

mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da

apposito verbale redatto dal Segretario dall'Assemblea e sottoscritto dal
Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Donc balle

Project
DeVilb
Pen in

Gracie Sweet
our two little
Alexis & Max

Grüpe Bombard
Edhy Spund

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura

in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorché istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori sono generali ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare,

quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5

giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni

prima della riunione stessa.

[illegible]

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dall'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dall'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

Donatella

Enrico

Stella

Anna

Luigi

Luca

Maria

Paola

Giuseppe

Stella

• propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;

• riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;

• ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

• delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Donatello
Stefano
Giuseppe
Vincenzo
Giuseppe
Stefano

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Può avere firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Donna Loggese

Quaranta

Donna Loggese

Giuseppe Lottore

Giuseppe Lottore

Giuseppe Lottore

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

Theresa De Mera

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dallo statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Bucaresti

Stefano

Quar Intend

Vincenzo Livadi

Guida Morassi

Giuseppe Botabardo

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

a) quote associative degli aderenti;

Assunzioni

Gruppo

Gruppo

Gruppo

Gruppo

Gruppo

Gruppo

Gruppo

Gruppo

b) contributi di privati, dallo Stato, di Enti, di Organismi internazionali,
di Istituzioni pubbliche

finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

c) donazioni e lasciti testamentari;

d) rimborsi derivanti da convenzioni;

e) rendite patrimoniali;

f) attività di raccolta fondi;

g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive margi-
nali;

h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del
D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a
quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto
che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle
attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei
casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al
rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

a) beni immobili e mobili;

b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;

c) donazioni, lasciti o successioni;

d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vi-
genti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'asso-
ciazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Donato Legato

Stefano

Lo Dillo

Giuseppe Sestini

Giuseppe Sestini

Giuseppe Sestini

Giuseppe Sestini

Giuseppe Sestini

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente
dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui,

l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio
sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente
aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti,
compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli
organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dall'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dall'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Don't forget

John Marshall
George Washington
Oaks Steel

Clementine
Lawrence Kiesel
Hessie de Moya

Stella
Kobler
Dunbar

P.O.
P.O.
P.O.

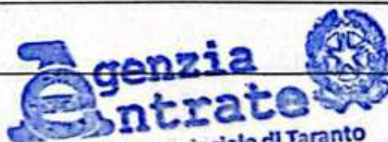
Philadelphia
Philadelphia
Philadelphia

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Giuseppe Borbellardo
Lionello Finelli
Roberto
Adolfo
Alessandro La Mura
In un
Giuseppe
Saverio
Giovanni
Eugenio



Direzione Provinciale di Taranto
Ufficio Territoriale di Taranto

Atto registrato 20 APR. 2026 serie 3 al n° 421
imposte liquidate per € 200,00 per n° anni



IL FUNZIONARIO
Marcello ABRUCCI
delega del Direttore Provinciale